



# IL PEPERONCINO ROSSO

VOCIFUORIDALCORO

PERIODICO  
D'INFORMAZIONE  
CHE ESCE QUANDO DEVE  
copia gratuita

ANNO X n. 02  
APRILE 2014

## Eventi pubblici e privati in Piazza Umberto I

NELL'INSERTO

# A lezione dai bambini

Finalmente un po' di allegria e pulizia nella piazza del comune. I canti, i girotondi e i palloncini dei piccoli studenti delle scuole materne di Trinitapoli sono stati un autentico messaggio di pace. Il presidente del Consiglio, Mino Albore, prima di inviare il suo personale "trattato di pace" ai consiglieri avrebbe dovuto prendere qualche lezione dai bambini, gli unici cittadini che al passaggio del re svestito riescono ad esclamare candidamente: **il re è nudo!**

Buona Pasqua



11 aprile 2014. Tutti i bambini delle Scuole Materne in Piazza Umberto I per cantare, danzare e inneggiare alla PACE

# Trent'anni di debiti

**Una eredità immobiliare di milioni di euro lasciata ai cittadini da tutte le amministrazioni di centrosinistra del passato viene insidiata dai debiti che i nostri figli ereditano da chi oggi si autodefinisce "salvatore" del paese. I casalini avrebbero pagato ugualmente. Con o senza fallimento**

**DONATO PICCININO**

**M**a siamo proprio sicuri che il Comune di Trinitapoli si sia salvato dal dissesto grazie al piano di rientro?

A noi pare proprio di no. E a dirlo sono i numeri, non gli strombazzamenti dell'Amministrazione di Feo.

Se non fosse stato per lo Stato la storia da raccontare sarebbe stata un'altra.

L'anno scorso, infatti, il De-

creto legge n.35, quello famoso "sblocca pagamenti" ha concesso al nostro Comune 981 mila euro per pagare debiti certi, liquidi ed esigibili maturati entro la fine dell'anno 2012.

In realtà la richiesta fatta dal Comune di Trinitapoli era ben più corposa: 1.570.000 euro.

Chi pagherà questo "debito"? I nostri figli da qui a 30 anni, perchè la somma ottenuta dallo Stato non è altro che un prestito da restituire entro il

2043 a Cassa Depositi e Prestiti.

Intanto, questa liquidità ha consentito ai fornitori e alle imprese di vedersi pagati una parte dei loro crediti verso la Pubblica Amministrazione e al Comune di Trinitapoli di trovare i soldi per "andare avanti".

E tutto grazie allo Stato.

Ma non è finita qui! Perché a breve il Comune si rivolgerà di nuovo allo Stato per chiedere un altro aiuto da restituire sempre...tra 30 anni!



Il capogruppo di Vie Nuove, Anna Maria Tarantino, e il capogruppo di Trinitapoli da Vivere, Donato Piccinino, sorridono tra le ali della pace e la signora Grazia Fuochiciello

EDITORE  
GlobeGlotter

REGISTRAZIONE  
Iscriz. Reg. Periodici  
Tribunale di Foggia  
n. 414  
del 31/03/2006

DIRETTORE  
RESPONSABILE  
Nico Lorusso

VICE DIRETTORE  
Antonietta D'Introno

SEGRETARIA  
DI REDAZIONE  
Veronica Tarantino

DIREZIONE REDAZIONE  
via Staffa 4  
76015 Trinitapoli BT  
t. 0883 634071  
[www.ilpeperoncinorosso.it](http://www.ilpeperoncinorosso.it)  
[info@ilpeperoncinorosso.it](mailto:info@ilpeperoncinorosso.it)

STAMPA  
Grafiche Del Negro  
via Cairoli 35  
76015 Trinitapoli BT  
t. 0883 631097  
[delnegrolina@virgilio.it](mailto:delnegrolina@virgilio.it)

DISTRIBUZIONE  
Gigino Monopoli

TESTI DI:  
Nicola Bavaro  
Valeria De Iudicibus  
Antonietta D'Introno  
Salvatore Giannella  
Rosario Manna  
Giulio Marcon  
Silvestro Miccoli  
Donato Piccinino  
Arcangelo Sannicandro

FOTO DI:  
Michel  
Autori vari

Questo numero  
è stato chiuso in redazione  
il 15 APRILE 2014

# Mentre il sindaco fugge l'opposizione lotta per la riapertura del Museo e del Parco Archeologico

I consiglieri comunali di Vie Nuove e di Trinitapoli da Vivere hanno incontrato il 10 aprile nell'Auditorium l'assessore regionale Angela Barbanente ed esponenti della Soprintendenza Archeologica per riaprire le due strutture

DONATO PICCININO

Sarà la Regione Puglia, grazie direttamente all'impegno dell'Assessorato alla Cultura, a coordinare in tempi brevi un tavolo di lavoro istituzionale per arrivare all'apertura del Museo Civico e del Parco Archeologico a Trinitapoli. È il risultato finale della tavola rotonda che abbiamo organizzato lo scorso 10 aprile sul tema "Gestione e valorizzazione degli attrattori culturali: Museo e Parco Archeologico", invitando sia la Soprintendenza che l'Amministrazione Comunale. La storia legata ai beni culturali e archeologici di Trinitapoli è talmente lunga che di per sé è già un primo dato su cui dovremmo aprire una riflessione. L'obiettivo, adesso, sarà trovare una soluzione condivisa, determinando un timing preciso e vincolante, chiarendo responsabilità e compiti: con una espressione direi, chi deve fare cosa ed entro quando. Perché se stiamo parlando di come valorizzare la storia del nostro tempo è paradossale che si continui a perdere tempo prezioso. Il passato cerchiamo il più possibile di conservarlo, ma nel futuro dobbiamo portare un'idea di crescita e sviluppo che valorizzi questo patrimonio. In più occasioni, negli ultimi tre anni, abbiamo cercato di camminare su questo solco chiarendo il ruolo che un qualsiasi ente locale deve avere nello spazio della proprie competenze e delle proprie prerogative che la normativa bel specifica.

chiarezza, però, sulla forma gestionale e sull'idea di sistema museale che vogliamo rappresentare. Perché dopo due bandi andati deserti che rispondevano a precise linee amministrative dettate dalla giunta comunale qualche domanda è giusto che qualcuno inizi a farsela. Oppure si con-



10 aprile 2014. Da sinistra: Pasquale Lamacchia, Peppino Brandi, Filippo Caracciolo, Angela Barbanente, Donato Piccinino e Anna Maria Tarantino

tinuerà a ritenere le posizioni dell'opposizione "strumentali e demagogiche"? Quante occasioni di confronto, fuori e dentro il consiglio comunale, sono state respinte dalla maggioranza che aveva la presunzione di aver trovato il bandolo della matassa? Tre ordini del giorno rigettati, innumerevoli promesse di riapertura, fatte a mezzo stampa e in forma pubblica, non mantenute.

Eppure, senza tutti gli investimenti, di qualsiasi genere, economico, professionale, scientifico, politico-amministrativo, culturale, sociale e di volontariato che nel tempo hanno portato importanti risultati, noi non saremmo qui ad affrontare questa problematica che è testimonianza di una ricchezza che è nostro compito doveroso valorizzare con ogni mezzo possibile. Da questa responsabilità non possiamo sottrarci. Trinitapoli e il territorio in cui siamo inseriti hanno una storia, una tradizione, un patrimonio culturale che offriamo in maniera unica a tutti, che vogliamo far fruire a chi ha il diritto di godere di queste bellezze che sono, anche, una concreta possibilità di sviluppo.

Il nostro Parco Archeologico, oggetto di investimenti da quasi 15 anni, senza considerare gli interventi di scavi plurimi a Madonna di Loreto, è chiuso da tre anni. Prima ha potuto essere un luogo culturale che ha ospitato migliaia di visitatori e decine e decine di

iniziative, pubblicazioni, manifestazioni. Ma il nostro Museo da quasi dieci anni è chiuso, prima per interventi conservativi e messa in sicurezza, poi per importantissime azioni di valorizzazione, non ultimo il finanziamento di 600 mila euro con fondi regionali Area Vasta Vision 2020 che hanno permesso il recupero del piano superiore al palazzo storico "ex Maternità" e l'allestimento della Mostra sugli Ipopei ancora in corso. Una struttura polifunzionale, moderna, innovativa.

Eppure, a pensarci, un'intera generazione scolastica che nel 2004 iniziava la scuola dell'infanzia e oggi frequenta gli istituti superiori, ha solo sentito parlare di questi luoghi. Passando da Via Marconi ha visto questi locali chiusi, facendo in modo che si trasformassero, utilizzando l'espressione di Marc Augé, in non luoghi, nell'interpretazione però di spazi esistenti ma inaccessibili. Una forma di straniamento forzato dalla propria storia. A quei ragazzi, a questi giovani, manca un punto di riferimento legato ad uno spazio da vivere e un contenitore che proietti, attraverso la sua gestione, un orizzonte profondo nella loro vita.

Grazie alla tavola rotonda abbiamo provato a riannodare i fili per una consapevolezza comunitaria, rinnovata, che si candidi ad essere protagonista e non comparsa. Le soluzioni devono nascere dalla nostra

realtà, in maniera partecipata, attiva e identitaria mettendo a frutto il lavoro che già è stato fatto e affermando il ruolo a cui non è possibile abdicare né che altri possono togliere. Grazie all'intervento di molti operatori, di rappresentanti di associazioni locali, di amici di città limitrofe che hanno portato il proprio contributo (come, ad esempio, Sabino Silvestri della Fondazione Archeologica canosina), di tanti cittadini, abbiamo potuto registrare un forte interesse e la disponibilità a candidarsi per soluzioni gestionali in linea con la normativa vigente e le novità introdotte dalla Legge Regionale sui Beni Culturali (n.17 del 25 giugno) condivise con il Ministero dei Beni Culturali.

Non vorremmo per nessuna ragione perdere l'occasione di continuare a rappresentare

buone prassi nel nostro territorio per la capacità, da sempre, di trovare investimenti per la valorizzazione dei beni culturali portando Trinitapoli ad esempio di eccellenza e virtù amministrativa. Dobbiamo, invece, evitare la deriva delle pessime prassi che non merita la nostra storia, il nostro tessuto culturale, il nostro impegno e la passione che non sono mai venute meno.

L'assenza ingiustificata del Sindaco, che non ha voluto prendere parte alla tavola rotonda e confrontarsi pubblicamente, non è un segnale che fa ben sperare. Purtroppo. La cabina di regia che coordinerà la Regione Puglia, che non ha nessuna intenzione di veder disperdere le risorse investite a Trinitapoli, invece, ci rassicura e garantisce un percorso chiaro e trasparente. 🍷



**GIOVEDÌ 3 Ottobre 2002 - ore 19.00**  
Auditorium dell'Assunta

Proiezione del Docudramma  
**La Signora delle Ambre**  
Regia di Michele Pinto

Presentazione del Progetto Editoriale  
**La Signora delle Ambre**  
Le tante vite di una donna del 1700 a.C.

*Intervengono:*

**Antonietta D'Introno**  
Assessora alla Cultura

**Gianfranco Cosma**  
Editore

**Arcangelo Barisciano**  
Sindaco di Trinitapoli



**SABATO 5 Ottobre 2002 - ore 10.00**  
Via Trinitapoli Mare

INAUGURAZIONE DEL  
**PARCO ARCHEOLOGICO**

*Saranno presenti:*

**Giuseppe Andreassi**  
Soprintendente per i Beni Archeologici della Puglia

**Arcangelo Barisciano**  
Sindaco di Trinitapoli

**Vincenzo Caldarone**  
Presidente del Patto Territoriale Orianino Nord-Barese

**Antonietta D'Introno**  
Assessora alla Cultura

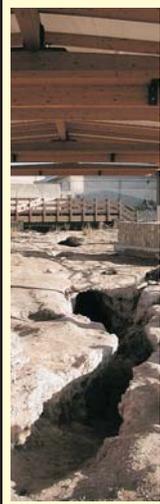
**Pietro Folena**  
Deputato

**Antonio Pellegrino**  
Presidente della Provincia di Foggia

**Andrea Silvestri**  
Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Puglia

**Anna Maria Tunzi**  
Archeologa, Sovrintendenza per Beni Archeologici della Puglia

GLI STUDENTI PRESENTI FARANNO "VOLARE ALTO" IL PARCO DEGLI IPOPEI



# Porte che si chiudono incessantemente

**“Recesso” non è una bella parola perché rima con “decesso”.**

**Da evitare altre rime meno raffinate anche se avvertiamo un forte odore ... di chiuso**

**L**e opposizioni (Gruppi Vie Nuove e Trinitapoli da Vivere) hanno votato contro il recesso del Comune di Trinitapoli dal Patto Territoriale Nord Barese perché, come hanno dichiarato, passano dopo 10 anni di attività comune “dal ruolo di protagoniste a quello di comparse” nell’ambito di politiche di sviluppo sovraterritoriali”.

Decidere l’isolamento da ogni forma di programmazione e pianificazione territoriale è avventurismo perché si va incontro ad un futuro incerto, inconsapevoli dei vantaggi anche economici di cui ha goduto tutta la comunità dei produttori e imprenditori trinitapolesi.

Si è scritta una pagina negativa nella storia delle relazioni istituzionali del nostro ente che ha sempre mostrato capacità di inter-

vento innovativo nel contesto in cui si è mosso.

Ben altro protagonismo merita Trinitapoli e ben altre ragioni per balzare agli onori della cronaca.

Manca in questo consiglio comunale la consapevolezza delle decisioni rilevanti che vengono prese e che hanno ripercussioni, non solo sul presente ma, soprattutto, nel futuro.

L’isolamento forzato in cui l’amministrazione di Feo sta spingendo la nostra Città è deleterio perché non rappresenta la vitalità e le competenze dei cittadini trinitapolesi. Ma soprattutto non si consegna la speranza nelle mani di chi verrà dopo.

Rimarrà agli atti nella storia del comune la responsabilità di questa scelta che una maggioranza ridotta all’osso sta prendendo per tutta la comunità. Così come è giusto che questa contra-



**Amministrare a porte chiuse**

rietà venga espressa in maniera chiara perché logiche sterili di “governance” interna agli organismi decisionali del Patto non possano prendere il sopravvento rispetto ad obiettivi di più alto profilo.

Sarà difficile, per qual-

che membro della maggioranza, giustificare la decisione presa in contrasto con le proprie convinzioni e scelte personali. Gli effetti di questa scelta sbagliata saranno molto più evidenti fra due anni allorché il comune sarà com-

pletamente uscito dal Patto dopo il preavviso previsto. Allora non sarà più possibile abbaire alla luna e accusare gli amministratori del passato delle proprie superficialità amministrative. Il tempo è galantuomo.



**Lettera inviata dalle opposizioni per proporre di scegliere gli scrutatori tra disoccupati, inoccupati e studenti iscritti all’Albo elettorale**

## Cos’è il Patto Territoriale

Il Patto Territoriale per l’Occupazione è uno strumento promosso dall’Unione Europea per creare progetti di sviluppo locale e nuova Occupazione. In tutto il territorio comunitario sono stati promossi a titolo sperimentale 89 patti territoriali per l’occupazione, di cui 10 in Italia e fra questi il Patto Territoriale per l’Occupazione Nord Barese/Ofantino, comprendente i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli. L’agenzia nasce nel luglio del 1998 per dare attuazione al Patto Territoriale per l’Occupazione Nord Barese/Ofantino, promosso da un ampio partenariato pubblico-privato locale e sostenuto finanziariamente dalla Commissione Europea, nell’ambito dell’azione pilota “Patti Territoriali per l’Occupazione” dalla stessa promossa per sperimentare a livello locale la nuova Strategia Europea per l’Occupazione. Nel corso della sua attività, l’Agenzia ha portato avanti la sua mission di sviluppo del territorio, promuovendo e realizzando altri programmi, dopo quello del Patto Territoriale che ne ha promosso la costituzione. L’Agenzia è così diventata, con il sostegno del suo partenariato pubblico-privato, il motore principale dello sviluppo territoriale. Le attività dell’Agenzia hanno assunto sin dal suo avvio un approccio strategico, finalizzato a favorire la transizione del sistema produttivo locale verso la terziarizzazione e la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali locali. I programmi realizzati hanno seguito tale strategia, in primo luogo finanziando interventi esemplari e dimostrativi e quindi replicabili.

**P.S. Molti degli imprenditori trinitapolesi hanno avuto ingenti contributi dal Patto Territoriale per le loro aziende.**

# La buona Pasqua dell'Amministrazione Comunale!!!

In un volantino della opposizione vengono illustrate le "priorità" dell'Amministrazione Comunale di Centrodestra

**N**ello scorso novembre le categorie di commercianti, piccoli artigiani, o meglio definiti "Le partite IVA", scioperavano contro l'Amministrazione Comunale per l'aumento indiscriminato della Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, denominata Tares anno 2013, e concludevano la protesta con un comizio in Piazza Municipio durante lo svolgimento del Consiglio Comunale.

L'Amministrazione Comunale, di fronte alla massiccia protesta, prometteva di discutere dell'argomento nel Con-

siglio Comunale già convocato. In quell'occasione il Sindaco, di fronte all'intera assise consiliare e alla presenza dei manifestanti che occupavano Piazza Municipio, **prometteva di restituire ai cittadini la somma di € 139.000.** Pertanto, i manifestanti si impegnavano a sospendere lo sciopero.

I cittadini gli credettero e pagarono regolarmente l'aumento delle Tasse stabilite dall'Amministrazione Comunale per l'anno 2013.

Grazie al sacrificio dell'intera città che ha pagato l'aumento di tutte le tasse e i tributi dell'anno 2013, il Comu-

ne è riuscito ad accumulare liquidità nei primi mesi del 2014.

Riteniamo che, di fronte alla disponibilità di cassa di cui il Comune ha beneficiato ad opera dei cittadini, gli Amministratori avrebbero dovuto restituire prima la somma di € 139.000 solennemente promessa ai contribuenti per l'emergenza economica che vive, in particolare, il popolo delle partite Iva.

**Secondo l'Amministrazione Comunale c'era, però, un'altra grande emergenza ovvero quella di deliberarsi il pagamento delle indennità di carica di**

**tutto il 2013, pari alla somma di € 137.000 di cui € 33.300 netti al Sindaco, € 20.000 netti al Vice Sindaco e € 51.000 netti agli Assessori; la stessa somma che, guarda caso, avevano solennemente promesso di restituire.**

Cari cittadini, purtroppo ancora una volta assistiamo al volta faccia ed alle bugie di questa Amministrazione Comunale, che continua a promettere senza mantenere gli impegni che prende con la cittadinanza, dando priorità al pagamento delle loro indennità di carica, anziché alle difficoltà economiche di quei cittadini che, ad oggi,

non hanno ancora ottenuto la restituzione di € 139.000, quale rimborso Tares 2013.

Lasciamo a voi il commento su tali "pessime pratiche". Stabilite voi se fosse prioritaria l'emergenza di pagarsi le indennità di carica o quella di mantenere fede alla parola data.

**Ai cittadini va l'augurio "gratuito" di Buona Pasqua dell'Amministrazione Comunale che ringrazia vivamente tutti i trinitapolesi per aver salvato la città dal fallimento e per aver rimpinguato le casse del Comune.**



## Auguri Padre Bernardino

*Padre Bernardino Bucci e l'Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri benedicono cani, asini, gatti, cinghialini, cavalli, uccelli e una mucca nel giorno di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali.*

*Nella gabbietta in primo piano ci sono 2 cinghiali baby con un nastro rosa e uno azzurro che nacquero nel giardino del convento.*

*Auguri a Padre Bernardino per il suo Giubileo e un grazie di cuore da parte di tutta la redazione per la sua immensa sensibilità verso tutte le creature del mondo.*



Parrocchia Immacolata, 17 gennaio 2002: benedizione degli animali

## Una porcata dopo l'altra

È una porcata", esclamò il ministro Calderoli dopo che nel 2005 venne approvata la legge elettorale che porta il suo nome. La legge elettorale attualmente in discussione è una ulteriore porcata

ARCANGELO SANNICANDRO

**C**irca 40 anni dopo la conquista, con le armi e con il sangue, della democrazia e di libere elezioni, il popolo italiano veniva privato ancora una volta del diritto di voto, cioè del diritto di scegliere i propri rappresentanti nel Parlamento.

Ad un gruppuscolo di segretari di partito veniva attribuito il potere assoluto di costruire liste bloccate stabilendo l'ordine di presentazione dei candidati.

La Corte Costituzionale ne ha finalmente dichiarato la illegittimità così motivando:

*"Una simile disciplina priva l'elettore di ogni margine di scelta dei propri rappresentanti, scelta che è totalmente rimessa ai partiti. [...] Nella specie, tale libertà (dei cittadini) risulta compromessa, posto che il cittadino è chiamato a determinare l'elezione di tutti i deputati e di tutti i senatori votando un elenco spesso assai lungo [...] di candidati che difficilmente conosce".*

In definitiva, conclude la Corte, "è la circostanza che alla totalità dei parlamentari eletti, senza alcuna eccezione, manca il sostegno della indicazione personale dei cittadini, che ferisce la logica della rappresentanza consegnata nella Costituzione".

Ma nel porcellum il voto di ogni cittadino non solo non era più diretto ma neanche eguale: al partito o alla coalizione che conquistava la maggioranza relativa veniva attribuito un c.d. premio di maggioranza che alterava gravemente il principio di egua-



L'Onorevole Arcangelo Sannicandro

**E per essere sicuri che tutti i deputati e tutti i senatori appartengano ai due partiti maggiori vengono stabilite soglie di sbarramento irragionevoli sia per chi concorre da solo che in coalizione. Il partito che concorre da solo può ottenere seggi solo se supera l'8% dei voti (cioè se rappresenta circa il 15% della popolazione). Una soglia di sbarramento che non esiste in nessun paese democratico d'Europa.**

glianza del voto.

Così la Corte si esprime:

*"Il meccanismo di attribuzione del premio di maggioranza [...] in quanto combinato con l'assenza di una ragionevole soglia di voti minima per competere alla assegnazione del premio è, pertanto, tale da determinare una alterazione del circuito democratico definito dalla Costituzione, basato sul principio fondamentale di eguaglianza del voto" (art. 48, comma 2 Cost.).*

E benché l'epiteto di Calderoli, in tutti questi anni, sia stato ripetuto con veemenza da tutti i leaders politici nessuno ha mosso un dito per abrogare quel sistema elettorale tanto e da tanti vituperato.

La sentenza della Cor-

te Costituzionale ha messo in luce quanta ipocrisia vi fosse in coloro che a parole, per anni, avevano promesso che avrebbero restituito il diritto di voto agli italiani.

E infatti, poiché la sentenza della Corte reintroduceva nel sistema italiano il voto di preferenza e il sistema proporzionale per la distribuzione dei seggi parlamentari tra le forze politiche, l'ipocrita armata del no al porcellum si è rimessa subito in moto e ha partorito una nuova legge elettorale il c.d. *italicum* che ripropone la porcata con delle aggravanti.

Con l'*italicum*, infatti, tutti i deputati e tutti i senatori vengono ancora una volta nominati dai segretari dei partiti che ne decidono

la collocazione nell'ordine delle liste bloccate.

E per essere sicuri che tutti i deputati e tutti i senatori appartengano ai due partiti maggiori vengono stabilite soglie di sbarramento irragionevoli sia per chi concorre da solo che in coalizione. Il partito che concorre da solo può ottenere seggi solo se supera l'8% dei voti (cioè se rappresenta circa il 15% della popolazione). Una soglia di sbarramento che non esiste in nessun paese democratico d'Europa.

Se invece un partito fa parte di una coalizione (che in ogni caso deve superare la soglia del 12%) per ottenere seggi deve superare la soglia del 4,5%, in mancanza i suoi voti risultano improduttivi per sé ma utili per determinare il peso del-

la coalizione.

Insomma potrebbe accadere per esempio che sommandosi il 4% dei voti ottenuti da ciascuna di tre liste coalizzate con una quarta che ha ottenuto il 26% dei voti, alle prime tre non viene attribuito alcun seggio mentre all'alleato maggiore verrebbero attribuiti tutti i seggi spettanti alla coalizione.

E se quest'ultima coalizione, raggiungendo il 37% dei voti vincessesse le elezioni otterrebbe la maggioranza assoluta dei seggi e questi, come già detto sarebbero attribuiti solo ai candidati della lista della coalizione che ha superato il 4,5%.

A tutto ciò si aggiunge che i segretari dei partiti possono porre in posizione utile nell'ordine di lista lo stesso candidato in ben 8 collegi con la conseguenza che in ben 7 collegi su 8 il risultato elettorale sarà determinato esclusivamente dagli accordi tra il segretario del partito e i candidati in barba alla volontà degli elettori.

Un meccanismo, insomma pensato accuratamente per sottrarre ancora una volta ai cittadini l'esercizio della sovranità popolare.

Con Renzi, la mutazione genetica del PD subisce una ulteriore accelerazione.

Il sedicente demiurgo non nega, anzi proclama che questo è il suo obiettivo, per cui a questo punto sorge spontanea una domanda: quanto è giovato alla democrazia italiana la trasformazione del PDS in DS e in PD e quanto giova alla democrazia italiana un partito esteso da Berlusconi a Renzi, sia pure guidato da quest'ul-timo?



# Renzi, Grillo, Berlusconi. I tre populismi italiani

**A unire i tre leader politici è l'obiettivo di parlare alla pancia dei cittadini esasperati e di intercettarne il consenso più semplice. Il più penalizzato è il capo di Forza Italia, rimasto ancorato al marketing delle televendite**

GIULIO MARCON

**R**enzi, Grillo e Berlusconi rappresentano – con diverse inclinazioni e prospettive politiche – tre volti delle nervature populistiche e plebeiste che si sono diffuse nel corpo del paese in questi anni, di cui anche l'ormai appassita e decrepita espressione di Bossi ha rappresentato per lungo tempo la versione più feroce e gretta. Ovviamente il Pd – per la sua storia, la sua base sociale e le sue posizioni – non è un partito populista e sarebbe una grande sciocchezza affermarlo. Altrettanto sciocco sarebbe dire che il movimento di Grillo sia un partito politico o anche un più nobile movimento politico. Per non parlare di Forza Italia, punto d'incontro tra gruppo padronale, agenzia di marketing e coacervo di comitati di notabili.

Ma c'è un segno che unisce la storia di una parte significativa delle leadership politiche (e delle classi dirigenti) di questo periodo della storia politica italia-



Matteo Renzi, Beppe Grillo e Silvio Berlusconi

del gradimento, mentre i cittadini-elettori sono divenuti cittadini-consumatori che si trovano a scegliere nell'ambito dell'offerta politica data il prodotto elettorale più convincente o, se si vuole, accattivante. I linguaggi sono quelli del marketing e della pubblicità, la persuasione è quella occulta e la parte-

un marketing che ottiene successo, solo o prevalentemente, tra i pensionati ancora spauriti dai cavalli dei cosacchi a San Pietro. La sfida – non sempre, ma spesso – è tra chi la spara più grossa, non tra chi la spara diversa; tra chi è più credibile rispetto alla medesima proposta politica. Nessuno ha più una base

intermedi (per Grillo uno vale uno), per Renzi la concertazione va eliminata, per Berlusconi i corpi intermedi sono materia oscura) e sostanzialmente ridurre la decisione politica al bricolage di misure a effetto (dal punto di vista mediatico) dentro un contesto mai messo in discussione: quello neoliberista predeterminato dall'altra corrente dominante del nostro tempo, opposta e speculare al populismo, la tecnocrazia. Populismo e tecnocrazia (il governo degli esperti e delle istituzioni monetarie e finanziarie) si tengono alla fine per mano: i populistici – nonostante le posizioni roboanti – sono subalterni al modello neoliberista (come le misure sul lavoro di Renzi) e a un'idea di società dove scompaiono le classi e le differenze sociali, gli interessi materiali divergenti, la politica non solo come costruzione dell'interesse collettivo, ma come conflitto e arena di confronto

tra visioni generali e progetti di società.

È evidente che Renzi e Grillo (non più Berlusconi) interpretano, nella società, una radicale voglia di cambiamento che va compresa e di cui farsi carico: se saprà emendarsi dalla semplificazione autoritaria (di cui abbiamo visto i segni nella riforma elettorale e costituzionale) e dall'aggressività liquidatoria un po' craxista, la nouvelle vague di Renzi potrebbe essere messa al servizio di un progetto di trasformazione della società. Così come si presenta, al suo esordio, rischia di essere solo al servizio di un'oscura traiettoria personale, tutto sommato compatibile con i vincoli delle politiche neoliberiste (affatto messe in discussione nelle prime uscite europee di Renzi), e al massimo funzionale a una modernizzazione new age, senza qualità né effetti sul cambiamento vero di cui il paese ha bisogno. 

**La sfida – non sempre, ma spesso – è tra chi la spara più grossa, non tra chi la spara diversa; tra chi è più credibile rispetto alla medesima proposta politica. Nessuno ha più una base sociale specifica di riferimento, tutti hanno la stessa base elettorale che viene contesa a colpi di spot e messaggi semplificati.**

na: lo scivolamento incessante nel vortice di una "politica della pancia" che si pone l'obiettivo d'intercettare gli umori più immediati, il consenso più semplice, gli slogan più accattivanti. Il processo è iniziato molti anni fa in Italia e in tutto il mondo, quando si è passati dalla democrazia della partecipazione alla democrazia

cipazione (passiva, eterodiretta e vuota) è spesso divenuta soltanto il mi piace del pollice alzato di Facebook.

Renzi e Grillo si combattono su questo terreno più avanzato (si fa per dire), mentre Berlusconi è rimasto – e anche per questo destinato a scivolare in graduatoria – alle tecniche datate della televendita e di

sociale specifica di riferimento, tutti hanno la stessa base elettorale che viene contesa a colpi di spot e messaggi semplificati.

Ovviamente ci sono i contenuti, anche se populismo e plebeismo sono non solo la forma, ma essi stessi il contenuto degradato e aggressivo di una politica che ha l'obiettivo di rendere superflui i corpi

# Tagliare è bello!

**Sulla proposta per l'abolizione dei senatori a vita, che circola su facebook da giorni, interviene Silvestro Miccoli con le sue idee di "taglio totale", oggi di gran moda. Beppe Grillo, al confronto, si è fermato alla pizza al taglio di Pizza-rotti**



**SILVESTRO MICCOLI**

**M**a siii, oramai che ce ne facciamo! Aboliamo pure la Presidenza della Repubblica, la Camera e la Corte dei Conti. A che servono. E la Corte Costituzionale che ci sta più a fare? Non parliamo poi delle Regioni: che sperpero. E i Comuni? Via anche quelli! E i Partiti? Oramai roba da paesi del terzo mondo...aboliamoli...e con essi anche i sindacati!!! Aboliamo pure Equitalia, così risparmiamo i soldi del referendum che vuol fare Grillo. E giacchè ci siamo sciogliamo pure il Corpo della Guardia di Finanza che senza Equitalia non serve

più. In un mondo così felice e semplificato non credo ci possa servire più neppure il Corpo di Polizia...mentre i Carabinieri li conserverei perchè con le loro divise storiche fanno da bella cornice alle parate.... Però...sicuro che le parate si potranno ancora fare? E allora meglio eliminare anche queste e l'Arma dei Carabinieri. Così al sabato e alla domenica potremo fare tanti bei cortei per Roma sparando molotov e verniciando mura e spaccando vetrine...che divertimento. Ops!!! Mi sono dimenticato di quell'enorme carrozzone dell'INPS...via anche quello e con quello anche l'INAIL.... Ovvio che a questo punto non servono

neppure le Prefetture. E che ne dite delle Questure? Ma sì, via anche quelle. E le Direzioni Provinciali e Regionali delle Scuole??? Simulacri del potere centrale! Via anche loro!!! Le Università Pubbliche??? Ma sono dominio dei Baroni...via anche loro e spazio a quelle libere e private dove la cultura è più "in" e bella! Per non parlare degli Ospedali...avete sentito quante ne combinano??? I figli degli uni nelle pance di altre...Via...basta con gli Ospedali Pubblici...facciamo come in America. Chi ha i soldi si va a curare dove cavolo gli pare senza più prescrizioni, ticket, prenotazioni, attese estenuanti...e così via. Cancelliamo tutta la burocrazia che ci asfissa e impedisce il libero svolgimento di attività produttive e libere iniziative. Basta con i Piani Regolatori che imbrigliano le sane energie produttive del paese e impediscono la creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani disoccupati. Così pure le Licenze, le Autorizzazioni, i Permessi, i Nulla Osta, i Divieti. A che servono? A far prosperare una burocrazia di fannulloni e parassiti politici. Dunque, facendo un pò i conti, sono rimasti: i giornali (via anche quelli

che oramai non servono neppure per avvolgere le scarpe dal calzolaio) e le televisioni (è vero...sono tutte in mano a Berlusconi, meglio chiuderle). Ci rimane internet con Facebook e Twitter! Bèh!! Questi li lascio se nò come faccio poi a scrivere tante "stronzate" assieme a tanti intellettuali peggio di me? Scusate se per mera dimen-

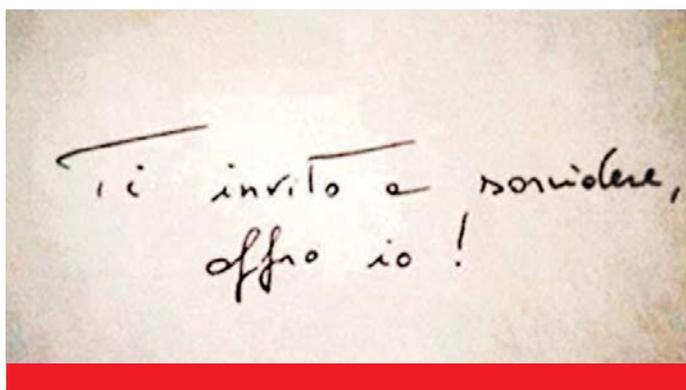
sa, non c'è mai limite al peggio!!!! Ne abbiamo di lavoro da fare: dobbiamo abolire l'Europa, uscire dall'euro, dobbiamo preparare l'istanza per l'adesione alla Lega dei Paesi Arabi. E non dimentichiamo che di tanto in tanto dobbiamo pure riposarci con qualche partita di pallone. Ecco, mi sfuggiva: qui ci sono gli arbitri, che noia che sono!!!



Silvestro Miccoli

tanza ho omesso di sciogliere, abolire, sopprimere, denunciare, tagliare, cancellare, bandire, rottamare, annullare qualcuno o qualcosa. Tanto poi con tutto il tempo a disposizione potremo dedicarci a questi altri compiti. Come ben si

Non fatemici pensare proprio ora...Mi sono stancato!!! VIVA LA RIVOLUZIONE DEI CITTADINI! VIVA LA NUOVA ITALIA! Ho un nodo alla gola. Mi viene da piangere. Ma resisto, ora e sempre.



Pasqua vegetariana



## Eventi pubblici e privati in Piazza Umberto I



**IL  
PEPERONCINO  
ROSSO**  
VOCIFUORIDALCORO

**L'INSERTO**

APRILE 2014

## Tutti abbiamo una piazza in comune

**ANTONIETTA D'INTRONO**

**È** stata la bella foto di Luciano di Biase (*db Photo*) con i palloncini, simili a sogni colorati che prendono il volo, ad ispirare questa raccolta di immagini della piazza del Comune.

Esse raccontano la vi-

ta pubblica e privata di un paese attraverso gli avvenimenti che hanno avuto luogo, anno dopo anno, nell'unica piazza di Trinitapoli ben conservata e consegnata ai posteri sempre con la doverosa attenzione verso un "bene comune".

Scioperi, cerimonie funebri, processioni, ma-

trimoni, sagre popolari, girotondi di giovani e bambini e manifestazioni di ogni genere hanno inizio o si chiudono nello spazio delimitato da ben due chiese.

Dal suo piedistallo Padre Leone guarda e protegge amorevolmente i suoi concittadini.



Pasqua 1960. Nella prima foto la processione dei misteri. Nella seconda la Madonna dell'Addolorata arriva in Piazza Umberto I, in segno di saluto alla Chiesa Madre e alla Chiesa di San Giuseppe. Sotto la Madonna sono riconoscibili Mons. Vincenzo Morra e Nicolino Samele.

# EVENTI PUBBLICI E PRIVATI IN PIAZZA UMBERTO I

**IL PEPERONCINOROSSO**

inserto aprile 2014



**IRIS**

1936. Una manifestazione dei giovani fascisti in una Piazza ancora ricoperta dalle basole di pietra lavica

Un fotogramma del film "Melodie immortali" sulla vita del musicista Pietro Mascagni, girato negli anni '50 a Trinitapoli



**Funerale in Piazza Umberto I. La cerimonia funebre venne celebrata nella Chiesa di S.Giuseppe. Il defunto era il nonno del dott. Silvestro Miccoli, Giuseppe Marcellino, che era stato Priore della chiesa. Nella piazza imperversava, eccezionalmente, una tempesta di neve, quella famosa del 1956, della quale i contadini casalini hanno ricordato per anni le conseguenze disastrose**



**1967. Canti, sberleffi e girotondi degli studenti universitari che, come ancora oggi, festeggevano a dicembre la festa della matricola**

# EVENTI PUBBLICI E PRIVATI IN PIAZZA UMBERTO I

**IL PEPERONCINOROSSO**

inserto aprile 2014



**Una piazza simbolo  
di rivendicazioni  
politiche e sociali**

Il popolo casalino in movimento: nel 1969 i braccianti di Trinitapoli occupano strade, piazza e comune per ottenere orari di lavoro più umani e un salario più giusto in agricoltura.

Nel 2013 i loro figli virtuali, in maggioranza commercianti, protestano contro l'Amministrazione Comunale per l'aumento delle tasse



## Indovina chi va in scena!

All'indomani dell'ultimo spettacolo, ripercorriamo insieme le tappe salienti della rassegna teatrale del venerdì proposta da Globeglotter in questo 2014 e che si spera venga ripetuta il prossimo anno

VALERIA DE IUDICIBUS

**A**rrivato dove desiderava, cominciò a piantare la sua asta di ferro in terra. Faceva così un buco nel quale depositava una ghianda, dopo di che turava di nuovo il buco. Piantava querce”.

Elzéard Bouffier, il protagonista fittizio di questa storia scritta da Jean Giono negli anni '50, pianta ghiande per rimboschire un'arida valle. Da questo breve e meraviglioso romanzo Cilla Palazzo, Angelica Schiavone e Lisa Serio hanno tratto, riscritto e interpretato lo spettacolo teatrale **“Il dono della foresta”** indirizzandolo ai più piccini. Questo e numerosi altri spettacoli sono stati messi in scena nell'ormai storica sede di Libriamo in Via Cairoli dal 7 febbraio all'11 aprile 2014, allo scopo di ripetere e rinvigorire la rassegna teatrale promossa ogni anno dal centro culturale Globeglotter. La vera novità di quest'anno è consistita proprio nell'aver scelto di dedicare al pubblico degli adulti sei spettacoli racchiusi nella rassegna chiamata **A venerdì** e altri sei a quello dei più piccoli per la rassegna **A venerdì bimbi**.

Pochi attori sul palcoscenico per i venerdì dei “grandi” ma numerose le tematiche trattate, le storie e le epoche raccontate al fine di portare, come di consueto, ogni spettatore a schiodarsi dal suo posto e viaggiare nel tempo e nello spazio. Abbiamo potuto godere del talento e della versatilità di Angela Iurilli nello spettacolo da lei scritto e interpretato **“Spade e cipolle”**. La meta

del viaggio in questo caso è più ambiziosa che mai considerato che si tratta della terra di Roncisvalle, sede della celebre battaglia che vide la disfatta dei Franchi. L'attrice, alternativamente nobile padrona e povera serva mulatta, è il fulcro di un racconto in grado di svecchiare la storia antica proponendola da un punto di vista del tutto inedito. Il macabro e l'ironico si mescolano in una vicenda che sembra non avere luogo né tempo, in cui la memoria inganna e forse non c'è posto per il perdono. Inquieto e fa sorridere anche un altro spettacolo al femminile: **“Storie di donne e anche la mia”**. Scritto da Ninni Binetti e Michela Diviccaro (e impersonato da quest'ultima), si presenta al pubblico come una sorta di tragicommedia che altro non è che la vita stessa. Attraverso il racconto di episodi vissuti che vanno dall'infanzia alla maturità, la protagonista ha tentato di mettere a nudo non solo il ridicolo che spesso accompagna le nostre scelte più acerbe ma anche i segreti inconfessabili che ognuno tende a portarsi dentro per la vita. Scritto, diretto e interpretato da Mariella Parlato, talentuosa e ormai immancabile presenza del teatro promosso dalla Globeglotter, è lo spettacolo **“Beate noi”**. Una sola attrice per un palco affollato dalle donne più disparate, raccontate senza censure e senza mai cadere nella retorica, nel falso moralismo o meno che mai negli aspetti più banali del femminismo. La madre, la casalinga, la lavoratrice, l'antipatica, la dolce, la santa e la peccatrice: un teatro poliedrico per raccontare tutte le donne, che



L'attore Roberto Petruzzelli sulla scena con il giovane Luigi di Leo ha concluso brillantemente la rassegna teatrale 2014 “A venerdì” della Globeglotter

sa parlare lingue diverse e che non ha paura di riflettere su tematiche dolorose e malauguratamente attualissime. Di tutt'altro genere sono stati invece gli spettacoli **“Oggi sposi”** e **“Bis. Miscellanea impopolare”**. Il primo è un varietà tragicomico di e con Ippolito Chiarello, magistralmente accompagnato al pianoforte da Luigi Bubbico, che dal 2002 continua ad essere rappresentato e a mietere successi. L'alternarsi delle canzoni, della poesia e della letteratura che si fondono con momenti di improvvisazione, di coinvolgimento del pubblico, di riso e di serietà, sono nient'altro che un modo mai scontato di parlare di amore e matrimonio secondo i canoni del teatro comico musicale. Paradossalmente non **“Oggi sposi”** ma **“Bis. Miscellanea impopolare”** è andato in scena il giorno di San Valentino. Di e con Ivan dell'Edera e Andrea Bitonto, è questo uno spettacolo cantato e recitato da entrambi gli attori muniti di svariati strumenti tra cui chitarre, armoniche e tamburelli. Se è vero che ogni rassegna è un viaggio, in questo caso lo spettatore

vaga per numerose terre, ascolta storie genuine e ironiche che parlano del popolo, recitate o messe in musica e spesso nel dialetto del posto da cui la vicenda ha origine. Il pubblico è il terzo protagonista di questa performance in quanto vi è coinvolto in primissima persona. Venerdì 11 aprile la rassegna per adulti si è chiusa magnificamente con lo spettacolo **“Mannaggia!”** di e con Roberto Petruzzelli. Più che una performance teatrale, il testo scritto e recitato dall'attore è una vera poesia che inneggia a Giuseppe De Nittis, celebre e acclamato pittore di origine barlettana. In questo caso più che mai allo spettatore sarebbe bastato socchiudere gli occhi per ritrovarsi dinanzi al golfo di Napoli inondato dal sole di mezzogiorno, in mare aperto nella notte più blu o nella Parigi di Renoir, di Monet e di Degas a sentire l'odore del colore fresco sulla tela o quello dei maccheroni preparati dal “nostro” Peppino, come erano soliti chiamarlo gli amici più intimi. La musica che, come per gli spettacoli appena menzionati, ha accompagnato le parole di

Petruzzelli è stata eseguita da Sandro Cardascio alla fisarmonica.

I venerdì dei più piccini sono stati però la vera rivelazione. **“Wùgiu Cùgiu”** è uno spettacolo che trae ispirazione dalle storie dello scrittore e fumettista statunitense noto come Dr. Seuss, in grado di trasformare un classico gioco animato da clown in una vera lezione di inglese spogliata di ogni aspetto noioso o didattico che ha coinvolto e divertito i giovani spettatori. Anche gli spettacoli **“Il pastore, la pecorella e il drago”** e **“Il segreto di Pulcinella”** (con Pantaleo Annese) hanno entusiasmato i bambini dimostrando che il vecchio teatro delle marionette non ha perso il suo smalto né il suo pizzico di magia. Il già menzionato **“Il dono della foresta”** e **“Riciclodissea”** con Francesco Tammacco e Pantaleo Annese della compagnia teatrale Il Carro dei Comici hanno invece in comune i temi dell'ecosostenibilità, della cura e dell'amore per la nostra Terra. Nel caso di quest'ultimo spettacolo, i più piccoli hanno potuto gustare le avventure di un Omero che si muove tra scarti di spazzatura e oggetti riciclati educando e sensibilizzando il pubblico all'argomento in modo leggero e spiritoso.

Così come Elzéard Bouffier piantava querce, faggi e betulle, allo stesso modo la piccola rassegna del centro culturale Globeglotter è una piccola ghianda che diventa anno dopo anno un bosco sempre più fitto e vario di spettacoli teatrali in cui il pubblico può avventurarsi, perdersi, rinvigorirsi.



# Un Maggio pieno di piacevoli sorprese

## 19-25 maggio. Iniziative per la settimana dei lettori

**I**l Centro di Lettura, sulla scia di precedenti iniziative che hanno riscosso il favore popolare, organizza dal 19 al 25 maggio una settimana dedicata ai lettori “di ieri, di oggi e di domani”, cioè a tutti coloro che vogliono condividere una passione già esistente o “per contaminazione”.

Nei luoghi pubblici (banche, ambulatori medici, ufficio postale, attività commerciali) si allestiranno banchi di libri e, su richiesta, dei piccoli salotti di lettura animati dai volontari della associazione.

Molte sono le idee, le proposte e le novità che saranno diffuse nel paese. Chiunque sia interessato

ad intensificare e “vivacizzare” la frequenza del proprio locale, è pregato di farlo sapere con urgenza per essere inserito nel programma di tutte le attività.

Un invito caloroso a combattere questo periodo di crisi con la forza delle idee e non con l’inconcludenza dei piagnistei.



È giunta in redazione la foto di una costruzione che “tende spiritualmente verso il cielo” come il grande gazebo fotografato su un condominio di via Mameli. PACE E BENE (Foto Michel)

## Convegno a Trinitapoli sulla dieta mediterranea fra storia, cultura e scienza

**S**abato 17 maggio 2014 si terrà, presso l’Auditorium dell’Assunta a Trinitapoli, un interessante Convegno sulla Dieta Mediterranea fra Storia, Cultura e Scienza, organizzato dal nostro concittadino, prof. Vincenzo Centonze, docente di Medicina Psicosomatica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi “A. Moro” di

Bari in collaborazione col prof. Giuseppe Palasciano, direttore della Clinica Medica “A. Murri” della stessa Università che vedrà la partecipazione di numerosi medici ed esperti. Come è noto la Dieta Mediterranea è riconosciuta dall’UNESCO patrimonio dell’Umanità, in tutti i suoi aspetti storici, culturali e scientifici. La manifestazione, che persegue un

obiettivo essenzialmente di tipo divulgativo, si concluderà con la lettura di poesie in lingua ed in vernacolo della poetessa sig.ra Grazia Stella Elia e con la rappresentazione teatrale AB-ULI-VIA della compagnia Il Carro dei Comici, entrambe aventi come tema centrale l’ulivo ed i suoi molteplici significati simbolici. L’ingresso è libero.



## Piccoli campioni crescono



**L**a danza può essere anche uno sport e, come in tutte le discipline, piccoli campioni crescono. È il caso della nostra piccola concittadina **Melissa Modesto**, 6 anni, che frequenta la prima elementare con ottimi voti ed ha già una bacheca ricca di successi. L’ultima gara vinta risale al 6 aprile scorso, al Trofeo Castello a Melfi (Potenza) in coppia sempre con **Riccardo Mazzone**. Il riconoscimento più prestigioso è la vittoria al Campionato Regionale di danza sportiva grazie anche alla preparazione a cura della Scuola Millenium dei maestri Marco Cuocci e Francesco Marino. Siamo convinti che la danza sportiva regalerà a Trinitapoli ben altri titoli e successi grazie a Melissa e Riccardo... e al loro Cha Cha Cha.



## ULTIM’ORA

In maggio esce il nuovo libro di Michele di Biase “Il flauto di Plusanita e altre storie”, una raccolta di eventi del paese e delle biografie romanzate di alcuni compaesani molto popolari.

## La Puglia, terra di felicità

**Non è passato un anno da quando la regione Puglia è stata incoronata da National Geographic e Lonely Planet come una tra le migliori mete mondiali per le vacanze fuori porta**

**F**u definita la più bella del mondo con questa motivazione: *“La Puglia è una terra dove è possibile vivere un’esperienza unica, non solo per il suo mare, i suoi borghi, la sua realtà rurale e moderna, i suoi castelli e le cattedrali, ma soprattutto per la sua autenticità e la sua enogastronomia”*.

Dopo meno di un anno, ecco arrivare un altro riconoscimento di qualità. La Puglia ora è anche la regione più felice d’Italia, la regina della felicità. Insieme a lei, solo l’Emilia-Romagna. A stabilirlo, una ricerca web condotta da “Sentimeter”, il blog del *Corriere della Sera*.it, basata sulla raccolta di oltre 40 milioni di tweet



Trinitapoli. La Casa di Ramsar. (foto Peppino Lupo)

**Sole e mare contro pioggia e grigio, dunque. Perché si sa, gli italiani sono meteoropatici e spesso una camminata in un parco immerso nel verde sotto i caldi raggi del sole, può cambiare la giornata. I pugliesi, quindi, sono i più felici d’Italia. Come smentire?**

raccolti quotidianamente.

“Puglia ed Emilia-

Romagna - si legge nell’articolo - risultano quelle più felici nella

classifica di iHappy, con valori intorno al 66%, mentre Lombardia e Ve-

neto si fermano al 53% e sono in fondo alla classifica”.

Sole e mare contro pioggia e grigio, dunque. Perché si sa, gli italiani sono meteoropatici e spesso una camminata in un parco immerso nel verde sotto i caldi raggi del sole, può cambiare la giornata. I pugliesi, quindi, sono i più felici d’Italia. Come smentire? L’estate in Puglia inizia con largo anticipo, già a febbraio è possibile prendere un caffè in riva al mare. Le coste regalano scenari suggestivi e il mare è uno dei più puliti d’Italia. La tradizione culinaria pugliese e salentina viene ripresa in tutto il mondo e il clima è il più mite e piacevole.



## “Andare a una fiera pazza” con i bambini

**S**i conclude il 12 maggio prossimo il corso di inglese dei “cuciolini” Globeglotter.

Quattordici bambini, tra i 7 e i 9 anni, si esibiranno in “Going to crazy fair”, la performance in inglese che si terrà nella Sala delle Arti alla presenza di una docente inglese, esperta di “drama” del Trinity College London.

L’esaminatrice madrelingua volerà a Trinitapoli da Londra per assistere e valutare lo spettacolo che prevede un Award finale, cioè un riconoscimento consegnato direttamente a ciascuno dei bimbi con giudizio di merito sulla performance preparata.

L’animazione teatrale è il metodo più efficace per apprendere una lingua straniera poiché, svanendo il timore di sbagliare, il bambino rimane completamente coinvolto nella situazione e

nel racconto immaginario.

Aggiungendo, infine, la musica e il canto, il gioco è fatto!

Going to crazy fair è un libero adattamento del racconto “Jimmy Squirrel & the crazy market” dello scrittore e docente universitario Paul Jarvis che la Globeglotter ha ospitato a Trinitapoli in due meeting con gli studenti della scuola media e delle scuole superiori.



Lo scrittore prof. Paul Jarvis durante una sua lezione

## 382 milioni di euro per coniare le monetine da 1 e 2 centesimi

**A**lla Camera dei deputati è stata discussa la mozione presentata dal tesoriere di SEL Sergio Boccadutri contro lo spreco delle monetine da 1 e 2 centesimi di euro.

Coniare queste inutili monetine ci costa fino a 4 volte di più del loro valore e lo Stato - dal 2002 al 2013 - ha speso 382 milioni per i loro costi di produzione. Oltre ad essere costose, queste monete sono anche inutili perché spesso non sono accettate da biglietterie e caselli automatici, parcometri o distributori di bevande e snack.

In Finlandia e Paesi Bassi le hanno già eliminate, senza aumento dei prezzi né dell’inflazione. Abolirle anche da noi ci farebbe risparmiare oltre 20 milioni l’anno, da investire in beni e servizi per i cittadini.

Cosa si aspetta ad eliminarli?



# La violenza di ieri e di oggi ai danni della Signora delle Ambre

**La violenza ai danni della Signora delle Ambre, partorita dalla fantasia del bravo regista Pinto, non è l'unica da lei subita. Ce n'è una reale che si consuma ai giorni nostri**

SALVATORE GIANNELLA

Nel mio paese natale, **Trinitapoli** (sulla costa adriatica, tra **Manfredonia** e **Barletta**), dopo quasi quattromila anni è riemersa dalle sabbie del tempo (e questa è realtà) la figura di una donna misteriosa su cui gli archeologi si interrogano ancora (rimandando di anno in anno l'attesa apertura del Museo archeologico: ma questo è un altro capitolo su cui torneremo presto, *Ndr*). Era ricoperta di oggetti in ambra ed era al centro di una necropoli che, con i suoi molteplici segnali, ha innescato emozioni e suggestioni e narrazioni storie possibili a più di un visitatore. Per esempio, il famoso medico e scrittore **Vittorino Andreoli**, in un suo recente libro (*Fuga dal mondo*, Rizzoli) attribuisce al protagonista, l'inventore veronese **Angelo Spini**, amante delle necropoli, una preferenza e una descrizione sorprendenti:

“La sua preferita era a Trinitapoli. Andava spesso all'Ipogeo dei Bronzi in quella città del Tavoliere pugliese e si immergeva in quell'ombe-lico di terra che lo portava davanti a una porta-vagina così precisamente rappresentata da far venire voglia di peccare. Attraverso quella porta si entra in un utero che dà la morte. Un gioco



5 ottobre 2002. Inaugurazione del Parco Archeologico

*di opposti che rompe ogni convenzione e proclama la nascita della fine. Per incunearsi nella tube uterina ed entrare in quel posto silenzioso e caldo, un luogo di vita per sempre e dunque di morte, bisogna accovacciarsi e assumere la posizione fetale, che evoca la rinascita. Il cimitero come luogo della nascita. Amava scomparire dalla superficie del mondo e rintanarsi là dentro, nel mistero, dentro la terra e farsi terra per sempre. A Trinitapoli c'è puzza di antico e profumo di eterno. Si sente la morte che vive e la vita che finisce nel feto della decomposizione e del non senso. Per entrare nei luoghi del potere bisogna salire sempre e sempre più in alto; in un museo si può scendere fino a nascondersi dentro la terra e incontrare pezzi d'ossa, resti di libertà”.*

Ebbene, in quella mi-

steriosa necropoli è riapparsa la **Signora delle ambre**. Il regista **Michele Pinto**, ha immaginato in un docu-dramma una delle vite possibili della *Signora delle ambre* (questo il titolo) e una sua possibile conclusione.

Leggo le parole del regista Pinto su un periodico di memoria e di riflessione sull'oggi e sul futuro di quella terra del Tavoliere, **Il peperoncino rosso**:

“Non vi è esattezza scientifica capace di ricostruire la sua storia, ma la *Signora delle Ambre* non tace: i suoi ornamenti non sono solo preziosi, ma anche belli, ricercati, e arrivano forse da terre dall'altra parte del mare; ci descrivono sia una donna che amava la bellezza, sia la sua comunità che aveva scambi con società più lontane. Nella stessa necropoli della *Signora* vi sono tombe di guerrieri,

**Il giornalista trinitapolese, Salvatore Giannella, dedica il suo blog agli Ipogei di Trinitapoli riportando un brano del romanzo “Fuga dal mondo” di Vittorino Andreoli e commentando il video “La Signora delle Ambre” del regista Michele Pinto con l'intento di rimuovere gli ostacoli che impediscono la riapertura del museo e del parco archeologico.**

*sepolti con le loro anni da battaglia. Quindi tra le diverse collettività non vi erano solo quieti traffici: allora come oggi gli equilibri tra le genti erano complessi. Di qui sono nati il soggetto per il filmato e i suoi intenti. Evitare di dare una l'idea vaga ed evanescente del passato. Mostrare, senza facili astrazioni, una donna, le sue possibili attività, il suo compagno, le sue figlie. È ovviamente improbabile che quanto narrato nel film sia accaduto, ma era necessario trasportare lo spettatore in una dimensione che non fosse quella di un passato freddo e sbiadito. Il nostro primo compito era cancellare l'idea che la civiltà degli ipogei fosse una stereotipata comunità primitiva e, dall'altra parte, non mostrare che visse una mitologica età dell'Oro. La civiltà degli ipogei conosceva entrambe le facce del progresso, lo scambio e il conflitto: è il primo motivo per cui dovremmo sentirla vicina. Il tempo non poteva cancellare la*

*Signora delle Ambre e il dramma che le abbiamo attribuito deve proporre un contatto con chi ha abitato questo territorio millenni prima di noi”.*

La violenza ai danni della *Signora delle Ambre*, partorita dalla fantasia del bravo regista Pinto, non è l'unica da lei subita. Ce n'è una reale che si consuma ai giorni nostri. È la *damnatio memoriae* a cui è condannata da quando il **Museo degli Ipogei** di Trinitapoli, che l'ha ospitata per anni, è chiuso nella colpevole incapacità degli amministratori e della Soprintendenza archeologica di trovare un accordo per farlo ripartire, dopo vent'anni di scavi, e di cittadini che non sanno più indignarsi a favore di un Museo civico e di un Parco archeologico attivi che siano segno della propria identità storica, ma anche richiamo per il turismo culturale e scolastico.

**Indro Montanelli** solleva ripetere che un paese che ignora il proprio ieri non può avere un domani.

## Giornata mondiale per fermare la violenza contro le donne

Per il 25 novembre, giornata mondiale per fermare la violenza contro le donne, il giornalista Salvatore Giannella, sia nel suo blog **Giannella Channel** che in un incontro pubblico in Toscana, ricorre alla suggestione che gli aveva provocato il docudramma **La Signora delle Ambre**, commissionato dall'amministrazione comunale. L'allora giovane regista Michele Pinto si fece ispirare da una biografia fantastica che lo scrittore e musicista Raffaele Tedeschi aveva scritto su questa signora ritrovata nell'ipogeo tutta ricoperta di monili di ambra. Il video, che è visibile su you tube e su Giannella Channel, non ha perso il fascino della prima proiezione avvenuta nell'Auditorium nel 2002, anno in cui fu inaugurato il parco archeologico di Trinitapoli.

# Esserci o non esserci. Sarà questo il vero problema!

**Il Centro di Lettura Globeglotter di Trinitapoli ha celebrato giovedì 10 aprile il 450° anniversario della nascita di William Shakespeare con i brani d'amore più belli del drammaturgo inglese recitati dall'attore Roberto Petruzzelli**

ANTONIETTA D'INTRONO

**T**utto il mondo è un palcoscenico" - ripetiamo, spesso, per sottolineare il ruolo che ognuno di noi interpreta nella propria vita. Ne è autore William Shakespeare che, lungi dall'essere un drammaturgo accessibile solo a gente colta, ha invece diffuso nel popolo la sua creatività linguistica e narrativa. Il teatro elisabettiano, come il famoso Globe, è stato un luogo di incontro soprattutto degli inglesi appartenenti alle classi subalterne. "L'AMORE

CON TÈ" è il titolo suggestivo dato all'iniziativa organizzata dal Centro di Lettura Globeglotter di Trinitapoli, un argomento che è riuscito ad attirare l'interesse degli adolescenti.

Dopo un'introduzione su Shakespeare poeta e autore di sonetti, si sono gustate parole e immagini sorseggiando un "tea" inglese ed entrando virtualmente nel teatro "The Globe", accompagnati dalle spiegazioni della professoressa Eileen Mulligan.

Colonna sonora del pomeriggio è stata la voce dell'attore shakespeariano

Roberto Petruzzelli che ha recitato brani sull'amore tratti da "Giulietta e Romeo", dalla "La bisbetica domata" e dalla "Dodicesima notte" che i giovani hanno scoperto essere di una attualità sconvolgente. Le celebrazioni, promosse soprattutto dal Trinity College London, un ente inglese che certifica oltre alla competenza linguistica anche quella teatrale e musicale, andranno avanti per tre anni in tutta l'Italia perché si uniranno al 500esimo anniversario della morte avvenuta il 1616.



Centro di Lettura  
**GlobeGlotter**  
Lingue e Culture in Movimento  
[www.globeglotter.it](http://www.globeglotter.it)

## L'amore con tè

A 450 anni dalla nascita di Shakespeare, la Globeglotter celebra il drammaturgo dell'età elisabettiana, con un discorso sull'amore tratto dai pezzi più noti delle sue opere.

Interventi di  
**Roberto Petruzzelli**, attore  
**Eileen Mulligan**, docente

Sorseggiando tè... o beer, visiteremo virtualmente il Globe, il teatro londinese dove "mastro William" rappresentò i suoi drammi immortali. L'iniziativa è aperta a tutti.

**10 aprile 2014** ore 18.30  
Libriamo, via Cairoli 23 - Trinitapoli

## Le mani di mio padre

Ho osservato a lungo quelle mani  
che a lungo avevano cercato le mie,  
che raramente mi avevano accarezzato,  
e quando ciò avveniva  
avvertivo come una ruspa sulla mia pelle,  
calli e rughe, nonostante la giovane età.

Ma erano mani che avevano sofferto,  
asciugato tante lacrime,  
zappato la terra per lungo tempo.  
Il colore roseo non v'era più  
erano nere, quel nero che non andava via.

Questo era imbarazzante per me,  
gli altri padri non avevano quelle mani.  
Però erano più espressive di tutte  
sì, erano spesso sulla fronte  
per non bloccare i troppi pensieri,  
erano giunte per mille preghiere,  
aiutavano, cercando altre mani  
avide di cibo sulla tavola.

Le sue mani le ricordo ora,  
con gioia, e senza vergogna.  
Ma un triste ricordo  
è sempre nella mia testa:  
quando quelle mani accarezzarono le mie,  
non sapevo ch'era un addio.

Vi prego, tornate almeno nei sogni,  
giuro che vi stringerò nei miei ricordi.

Samuel Labianca

## Samuel, poeta a 15 anni

La quarta edizione del PREMIO LETTERARIO DI POESIA IN MEMORIA DI LORENZO CRESTI è stata vinta dallo studente liceale Samuel Labianca di Trinitapoli.

Su 1052 poesie pervenute, il quindicenne Samuel, studente del locale Liceo Staffa, ha vinto il primo posto. La cerimonia di premiazione avrà luogo a Firenze. Il presidente della giuria di esperti è il figlio del premio nobel per la poesia Salvatore Quasimodo, Alessandro Quasimodo.

Pubblichiamo a sinistra la poesia vincitrice, con gli auguri della nostra redazione ad un ragazzo che è stato nominato, ancora dodicenne, socio onorario della Globeglotter per la sua spiccata passione per la lettura.

## Il sassofono: il grande amore della sua vita

**Il trinitapolese Luigi Sarcina, morto a Cologno Monzese nel 2012, rimarrà nella storia musicale italiana come uno dei musicisti più struggentemente appassionati del suo sassofono**

**ROSARIO MANNA**

**G**iuseppe Sarcina, papà di Luigi, sin dalla tenera età avrebbe voluto suonare uno strumento, ma facendo parte di una famiglia numerosa e con scarse possibilità finanziarie non riuscì a coronare questo sogno. Ma ripeteva a se stesso che, se avesse avuto dei figli il primo lo avrebbe indirizzato a suonare uno strumento.

Così fu: questo privilegio toccò a Luigi, quale primogenito.

All'età di sette anni Luigi fu iscritto alla locale scuola di musica, diretta dal maestro Sapienza, che frequentò con profitto.

In seguito, il papà lo mandò a Cerignola dal prof. Balzano, un valido maestro di musica proveniente dalla scuola di Santa Cecilia.

Luigi frequentò questa scuola con alto

profitto tanto che lo stesso maestro convinse il padre ad acquistare, per il figlio Luigi il clarinetto. Acquistato questo strumento, successivamente, il padre gli regalò anche il sassofono.

Il piano di studio di tre anni, Luigi lo concluse in nove mesi.

Con il clarinetto entrò a far parte della banda musicale di Trinitapoli.

All'età di 16 anni iniziò a suonare alle feste di paese, ai matrimoni, sia a Trinitapoli che nei paesi limitrofi.

Nei due anni di servizio militare, con il grado di Caporale Maggiore, fece parte del corpo musicale militare. Durante questo periodo fece amicizia con il cantante Toni Dallara suo commilitone nello stesso corpo dei "Bersaglieri d'Italia".

Ultimato il servizio militare, tutta la fami-

glia si trasferì a Milano per trovare lavoro. Alla fine degli anni '60 fu chiamato dal grande musicista e sassofonista FAUSTO PAPETTI.

Così iniziò per Luigi il grande successo, tanto desiderato. Infatti, cominciò a girare l'Italia e l'Europa riscuotendo applausi a Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova, Bari e poi in Svizzera, Spagna e Olanda.

Si imbarcò, in seguito, per i paesi del medio oriente dove suonò, in particolare, in Libia, Beirut, Damasco, Egitto e altri paesi. Rientrato in Italia, continuò i suoi concerti nei locali più prestigiosi di Milano come Parco delle Rose, Splesh, Scailab.

Per Luigi il sassofono e il clarinetto furono non solo degli strumenti di lavoro ma divennero la vera anima della sua vita.



Luigi Sarcina fotografato durante un concerto tenuto nella sua amata Trinitapoli il 10 agosto 1992 nell'ambito della "Serata d'onore per i musicisti trinitapolesi"



Carmina Cognetti

## Auguri Nonna Carmina!

**ANTONIETTA D'INTRONO**

**C**armina Cognetti è nata il 2 aprile 1914 a Trinitapoli. Si sposò il 29 gennaio del 1939 con Nicola Vincitorio ed andò a vivere in via Vittorio Veneto 41. Dal matrimonio nacquero 4 figlie. In paese la conoscevano tutti perché confezionava materassi e trapunte per le nubende.

Nell'ottobre 1963 la famiglia decise di trasfe-

rirsi a Milano dove vive tutt'ora. Carmina è una mamma e una nonna affettuosa, coccolata dai figli, dai 5 nipoti e dai 6 pronipoti. Non ha mai dimenticato il suo paese d'origine e ancora oggi racconta ad amici e parenti, soprattutto più giovani, di come si viveva nel dopoguerra, descrive le tradizioni del Casale e ricorda i paesani che ha conosciuto.

È una mamma dolcissima, instancabile. Non si è mai arresa di fronte

alle avversità che la vita le ha riservato. È un'autentica roccia e un punto di riferimento insostituibile per i suoi cari.

Nel giorno del suo centesimo compleanno la sua famiglia desidera regalarle una testimonianza di affetto con la pubblicazione della sua foto, consapevole che molti concittadini la ricorderanno con immutata stima. Auguri nonna Carmina dalla redazione del Peperoncino Rosso!



# Intervista a Gaetano Cataldo, candidato alle europee

NICOLA BAVARO

**L**a prima domanda è d'obbligo: come mai hai deciso di candidarti?

La scelta della candidatura è stata una scelta collettiva. Sinistra Ecologia Libertà ha deciso nel congresso di gennaio di appoggiare la candidatura del leader greco della Coalizione della Sinistra Radicale (in greco SYRIZA) e nell'ambito dei collegi ha proposto delle candidature. Nel collegio Sud (Puglia, Campania, Calabria, Basilicata, Molise, Abruzzo) Sel Puglia ha proposto la mia candidatura. Ho accettato anche se per un lavoratore autonomo è una scelta complicata: fare politica significa togliere tempo alla propria attività. Ma, come si dice in questi casi, le passioni prendono il sopravvento. E poi ho pensato che è un modo di "restituire" con un impegno diretto tutto ciò che questa esperienza politica mi ha dato in termini di conoscenza, capacità e consapevolezza.

**L'altra Europa è un soggetto nuovo e un simbolo**



Gaetano Cataldo

**nuovo e nelle elezioni europee c'è uno sbarramento del 4%. C'è il rischio di non farcela...**

Nelle elezioni europee non c'è il voto utile. Si vota per i partiti e per dare loro una presenza nel Parlamento Europeo. Non c'è nessuna necessità di "governabilità". Le "larghe intese" sono la regola nel parlamento europeo dalla sua nascita e negli ultimi cinque anni non c'era nessuna forza politica di sinistra del nostro paese in quell'assemblea elettiva. Siamo stati costretti a raccogliere un numero enorme di firme per via di una legge elettorale un po' troppo a favore dei grandi partiti.

Nonostante questo ce l'abbiamo fatta. Non ci credeva nessuno dei "grandi partiti" eppure abbiamo trovato quasi 4000 firme in Val d'Aosta (che equivalgono grossomodo al 4% dell'elettorato se votassero tutti i valdostani) e abbiamo prodotto una mobilitazione enorme anche in Puglia raccogliendo 18.000 firme. Insomma dopo 220.000 in tutta Italia (e ne bastavano 150.000) possiamo far decollare la campagna elettorale. Ora troveremo anche i consensi.

**Come fai ad esserne così sicuro?**

Ci credo perché l'Euro-

## Chi è Gaetano Cataldo

Detto "Gano", 33 anni, da dicembre coordinatore regionale di Sinistra Ecologia Libertà in Puglia, commercialista, di Molfetta (BA), si candida nella lista "L'altra Europa con Tsipras". Lo incontriamo a Bari, dove vive, nella sede di Sel, trasformata per l'occorrenza, in una delle tante sedi che appoggiano questo nuovo progetto in vista delle elezioni europee del 25 maggio 2014.

pa in questi anni è stata solo austerità, parametri economici ed euro. Invece c'è bisogno di un'Europa sociale, che garantisca lavoro e reddito, che consenta di far circolare non solo le merci e i capitali ma soprattutto le persone. L'Europa è stata per noi pugliesi una grande opportunità perché **con i fondi strutturali spesi bene in questa regione abbiamo finanziato le borse di studio, il progetto diritti a scuola per i docenti espulsi dalla riforma Gelmini, abbiamo finanziato opere piccole ma importanti in campo energetico e nelle infrastrutture, soprattutto per il trasporto pubblico.**

Insomma c'è lo spazio per una sinistra che porti in Europa un'idea diversa. Quella dell'Altra Europa appunto.

**Come immagini il tuo impegno in questa campagna elettorale? E se fossi eletto?**

Una cosa per volta: nella campagna elettorale parlerò di Europa anche se, purtroppo le elezioni europee nel nostro paese sono considerate una misurazione della politica interna. Si parla di Grillo e di Renzi ma il primo si occupa solo dell'Italia ed è interessato solo alla dimensione nazionale; il secondo invece, è

preoccupato di raccogliere il consenso continuando la politica degli annunci. L'Altra Europa con Tsipras è invece interessata a governare l'Europa ma in maniera diversa, interrompendo l'austerità e rilanciando il ruolo pubblico nell'economia per uscire dalla crisi. Questo sarà come è stato già, il mio impegno, anche in caso di non elezione. Perché lo scenario europeo è quello più importante. L'Europa va riformata e va data centralità ad un Parlamento ancora troppo poco incisivo nelle scelte politiche europee, dalla politica economico-industriale a quella estera.

**Quindi l'impegno rimane anche se non fossi eletto?**

Questo è ovvio. Ho sempre fatto politica senza la necessità di svolgere un ruolo istituzionale. La politica e la sinistra in particolare, deve tornare ad essere socialmente utile, oltre ad essere presente nelle istituzioni. Syriza in Grecia è partita da percentuali più basse delle nostre alle ultime elezioni e si candida in Grecia a governare il Paese con quasi il 30% dei consensi. Questo accade perché è percepita come una risposta alla crisi. Questo è il compito della politica. Questo è il compito della sinistra.

## Chi è Alexis Tsipras

Nasce ad Atene il 28 luglio 1974, pochi giorni dopo la caduta della Dittatura dei colonnelli. La sua discesa in politica avviene verso la fine degli anni ottanta, con l'ingresso nel movimento dei giovani comunisti ellenici. Allontanatosi dal Partito Comunista Greco, nel maggio 1999, diviene segretario dell'area giovanile del partito di sinistra Synaspismos, ruolo che ricopre fino al novembre 2003. Tsipras ha fatto la sua prima apparizione sulla scena politica alle elezioni locali del 2006, candidato come consigliere comunale di Atene con la lista "Città Aperta" ottenendo il 10.51% dei voti e venendo eletto. Nel 2007 decide di non candidarsi alle elezioni per il Parlamento Ellenico, scegliendo di completare il suo mandato come membro del consiglio comunale di Atene.

Il Trattato di Lisbona del 2009 impone ai paesi UE - riuniti in sede di Consiglio europeo - di tener conto dei risultati delle elezioni europee nella proposta del nuovo presidente della Commissione. Quest'ultimo dovrà poi essere votato ed eletto dal Parlamento europeo. Invita nel frattempo i vari schieramenti politici a proporre un candidato per questa carica. Infine, i candidati dovranno presentarsi ed esporre il loro programma di persona in tutti i paesi dell'UE.

Per questa ragione la Sinistra Europea e Sinistra Ecologia Libertà hanno deciso di indicare come Presidente della Commissione Alexis Tsipras.

## Parlamento Europeo

Il Parlamento Europeo è composto da 751 deputati eletti nei 28 paesi dell'Unione Europea. Ogni delegazione nazionale varia a seconda della popolazione degli Stati membri. Dal Trattato di Lisbona nel 2009 il Parlamento Europeo diviene determinante per comporre la futura Commissione Europea, il governo dell'Unione. L'Italia alle prossime elezioni del 25 maggio eleggerà 73 deputati nelle cinque circoscrizioni (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole). La circoscrizione Sud comprende Puglia, Calabria, Campania, Abruzzo, Molise e Basilicata. **LA SCHEDE È DI COLORE ARANCIONE E SI POSSONO ESPRIMERE FINO A TRE PREFERENZE.**

Alle elezioni europee  
del **25 MAGGIO 2014**

**L'ALTRA  
EUROPA  
CON  
TSIPRAS**

**GANO CATALDO**



[WWW.GANOCATALDO.EU](http://WWW.GANOCATALDO.EU)



Collegio Sud

Ermanno Rea  
Barbara Spinelli  
Silvana Arbia  
Franco Mario Arminio detto il paesologo  
Costanza Boccardi  
Anna-Lucia Bonanni  
Gaetano Cataldo detto Gano  
Antonio Di Luca  
Riccardo Di Palma detto "Dino"  
Enzo Di Salvatore  
Raffaele Ferrara detto Lello  
Eleonora Forenza  
Domenico Gattuso  
Teresa Masciopinto  
Valeria Parrella  
Antonio Maria Perna detto Tonino  
Claudio Riccio

**LA SCHEDA È DI COLORE  
ARANCIONE**

**SI POSSONO  
ESPRIMERE FINO A  
TRE PREFERENZE**

**NEL CASO SI ESPRIMANO  
TRE PREFERENZE  
ALMENO UNA DEVE  
ESSERE DI SESSO DIVERSO  
DALLE ALTRE DUE**